



GENITORIANTISMOG

Milano, 8 marzo 2013

PETIZIONE alla Commissione e al Parlamento Europeo

CHIEDIAMO ARIA PULITA

8 ANNI DI ARIA INQUINATA - SENZA SANZIONE

PERCHE' L'ITALIA E LE REGIONI RISPETTINO LE NORME SULLA QUALITA'
DELL'ARIA IMPOSTE DALL'UNIONE EUROPEA

L'Italia viola, costantemente e da anni, le norme della Direttiva Europea sulla qualità dell'aria. Senza sanzione.

Per questo motivo moltissimi italiani sono esposti a livelli inaccettabili di inquinanti dell'aria con gravi conseguenze per la salute.

La letteratura scientifica e i dati epidemiologici indicano che tali livelli comportano l'insorgenza o l'aggravio di numerose malattie e patologie: asma, allergie, bronco-pneumopatia cronica ostruttiva, infarti, ischemie, diabete, tumori, aterosclerosi, malattie cardiovascolari, riduzione della fertilità, basso peso alla nascita, effetti negativi sullo sviluppo neurologico dei bambini e sulle funzioni cognitive di bambini e anziani.

Denunciamo la violazione, da parte dell'Italia, del diritto alla salute garantito dall'art. 32 della Costituzione Italiana e dell'art. 191 del TFUE posto a salvaguardia della salute e dell'ambiente, e delle norme della Direttiva Europea (2008/50/CE) sulla qualità dell'aria in Europa.

La Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'Aria impone agli Stati Membri di **rispettare i limiti** stabiliti per gli inquinanti dell'aria. Essa impone che qualora questi limiti non siano rispettati **vengano adottati piani per la qualità dell'aria che stabiliscono misure appropriate affinché il periodo di superamento sia il più breve possibile**. Al contrario, pur non rispettando i limiti, molte delle Regioni italiane ancora non possiedono tali Piani. La Direttiva impone poi (art. 30) che **lo Stato Membro preveda un regime di sanzioni "effettive, proporzionate e dissuasive" per la violazione delle norme della direttiva**. L'Italia non ha predisposto tale regime sanzionatorio e anzi con D.Lgs. 250/2012 del 24.12.2012, ha eliminato i termini di adempimento previsti per il 2010, da tempo scaduti e violati dagli organi amministrativi e dalle regioni, e rinviato a nuovi decreti da emanarsi le modalità di adempimento ad alcune delle norme della Direttiva. Insomma, **invece che sanzionare gli inadempimenti l'Italia ha sanato le violazioni al dicembre 2012, rinviando a futura legislazione le modalità di adempimento alle norme della Direttiva emanata nel 2008!**



GENITORIANTISMOG

A titolo esemplificativo in Lombardia, come in molte regioni italiane, **le violazioni delle norme Europee sulla qualità dell'aria sono gravi e continue**. E ciò, nonostante la procedura di infrazione - partita proprio da qui - si sia di recente conclusa dopo diversi anni con la condanna dell'Italia (ECJ – 19 Dicembre, 2012 (C-68/2011)):

- **i limiti imposti per i principali inquinanti, PM2.5, PM10, Ozono, NO2, B(a)P, NOX, sono ripetutamente e cronicamente superati** di anno in anno sin dalla loro entrata in vigore;
- la Lombardia, come la grande maggioranza delle Regioni Italiane, non ha predisposto tempestivamente un Piano per la qualità dell'aria e il progetto oggi proposto prevede che **i limiti per PM 10 e NO2 non saranno rispettati né nel 2015 né nel 2020**;
- gli organi a ciò deputati non adempiono all'obbligo di garantire una adeguata e tempestiva informazione sulla qualità dell'aria.

Le conseguenze sulla salute dei cittadini italiani che discendono dalla violazione della Direttiva sulla qualità dell'Aria e per un'Aria più pulita in Europa devono cessare.

Genitori Antismog e i sottoscritti cittadini chiedono alla Commissione Europea di riaffermare il diritto dei cittadini italiani e europei a respirare aria pulita e promuovere procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per la violazione della Direttiva 2008/50/CE e al Parlamento Europeo, di richiamare l'Italia, nell'anno dell'Aria, al rispetto degli impegni assunti e delle norme europee vigenti in materia di tutela dell'Aria.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PETIZIONE CON LA TUA FIRMA!

PS: SUL SITO WWW.GENITORIANTISMOG.IT TROVI GLI APPROFONDIMENTI SULLA DIRETTIVA E SUI VALORI DEGLI INQUINANTI

Informativa art. 13, d. lgs 196/2003

I tuoi dati saranno trattati, con modalità prevalentemente elettroniche, da Genitori Antismog APS titolare del trattamento – Via Ludovico da Viadana 9, 20121 MILANO (MI) per l'organizzazione della campagna "CHIEDIAMO ARIA PULITA" per la gestione della tua adesione e per coinvolgerti in tutte le nostre azioni e campagne di sensibilizzazione e per spedirti la nostra newsletter (solo se hai spuntato il box relativo). Gli incaricati preposti al trattamento sono gli addetti all'organizzazione delle nostre campagne di sensibilizzazione e delle azioni istituzionali, al marketing e raccolta di fondi, ai sistemi informativi e di sicurezza dei dati. Ai sensi dell'art. 7, d. lgs 196/2003 si possono esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare, cancellare i dati o opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, scrivendo al titolare all'indirizzo postale sopra indicato o inviare un'e-mail a info@genitoriantismog.it. Allo stesso modo si può richiedere l'elenco dei responsabili del trattamento.